Data di pubblicazione: *15/05/2020*
Nome allegato: *DUVRI.pdf*
CIG: *nessun CIG*
Nome procedura: *Manifestazione di interesse per partecipazione procedura suddivisa in 2 lotti su piattaforma Mepa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, al fine di procedere alla stipulazione di un accordo quadro con un unico operatore economico - Lavori di manutenzione di tipo edile degli immobili strumentali nella competenza territoriale della Direzione Regionale Veneto*

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Veneto

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Parte generale relativa lavori di manutenzione edile, di durata biennale, da effettuare presso una molteplicità di strutture INPS nella regione Veneto

Lavori di Manutenzione edile da effettuare presso gli stabili INPS nella regione Veneto - LOTTO N. 1 e LOTTO N. 2

Descrizione modifiche:					
Rev.	**Sigla**	**Redazione**	**Sigla**	**Autorizzazione / Emissione**	**Data**

0. Introduzione 3
1. Accessi 4
1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa 4
1.2. Circolazione interna 4
1.3. Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature 4
1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.) 4
2. Organizzazione interna della committente 5
2.1. Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire 5
2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori 5
2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche) 5
3. Alimentazione energia 6
3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc. 6
3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc. 6
3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti 6
4. Attività lavorative 6
4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo 6
4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori) 6
4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori 7
4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.) 7
5. Sostanze e preparati pericolosi 7
5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori 7

0. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa.

Esso definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna del committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate all'imprese/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi.

Inoltre, il presente documento intende rappresentare una unica sintesi dell'attività che di seguito si riassumerà brevemente e che si intende svolgere in una serie di stabili INPS sul territorio della regione Veneto.

Gli interventi che si andranno a realizzare consistono prevalentemente in attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti tecnologici a servizio degli stabili Inps nella regione Veneto.

Le strutture interessate da tali interventi sono quelle indicate nell'apposito elenco allegato al Capitolato speciale di Appalto.

Poiché l'organizzazione INPS prevede una pluralità di c.d. Datori di Lavoro e di c.d. RSPP legati al singolo sito geografico, e poiché le opere di cui al presente documento coinvolgono una pluralità di siti geografici, ognuno con le proprie specificità, i propri rischi e le proprie problematiche legate all'interferenza di lavorazioni concorrenti, si predisporrà all'occorrenza (nei casi previsti dalla normativa) , per ogni contratto applicativo e per ogni sito geografico la specifica documentazione, dedicata alle caratteristiche del singolo sito e sottoscritta dai seguenti attori:

- per conto INPS:
  - Datore di Lavoro locale
  - RSPP locale INPS
- per conto dell'Impresa Appaltatrice:
  - Responsabile locale dell'Impresa (funzionario/dipendente della ditta appaltatrice o rappresentante di ditta sub-appaltatrice)

Resta inteso che tutti i documenti stilati in sede locale costituiscono parte integrante di un unico documento generale, di cui il presente documento costituisce a sua volta la parte generale ed introduttiva.

Il presente documento generale è sottoscritto dai seguenti attori:

- per conto INPS:
  - Il Committente
  - Il Responsabile dei Lavori / RUP
- per conto dell'Impresa Appaltatrice:
  - Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice

Resta inteso infine che gli originali della documentazione locale saranno custoditi in originale nei singoli siti di intervento, a disposizione delle Autorità di Controllo, congiuntamente alla copia del presente documento generale.

L'originale del documento generale, congiuntamente alle copie dei documenti locali, sarà custodito nella documentazione di appalto presso la Direzione Regionale Veneto dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale – Ufficio Lavori – S. Croce 929 - Venezia.

1. Accessi

1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa

Al momento dell'ingresso in ogni sede/unità operativa, farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite da responsabile preposto.

Esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore .

1.2. Circolazione interna

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dai componenti locali dell'Ufficio della Direzione dei Lavori e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

1.3. Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature

L'assegnazione delle aree di lavoro e il benestare delle macchine e delle attrezzature che possono essere introdotte deve avvenire previa autorizzazione dei componenti locali dell'Ufficio della Direzione dei Lavori.

1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (DPR 459/96, ….) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (DM 329/04…)

2. Organizzazione interna del Committente

2.1. Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è il Direttore dei lavori nominato per l'esecuzione di ogni contratto applicativo dell'accordo quadro; tale referente verificherà che vengano eseguite correttamente e costantemente le misure individuate per eliminare i rischi da interferenza.

2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'appalto; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)

Periodicamente, e in funzione della complessità del lavoro da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento locali ed eventualmente generali a livello centrale di reciproca informazione alle quale ogni ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è obbligata a partecipare.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori;
- ✓ in caso di insorgenza di nuove interferenze;
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio lavori presso ogni singolo sito geografico sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Alimentazione energia

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.
In ogni caso è fatto divieto assoluto agire di propria iniziativa su interruttori di impianti elettrici, saracinesche e/o valvole di impianti idraulici, pneumatici,…

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Le informazioni minime per l'utilizzo delle fonti di energia saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.
In ogni caso è consentito collegare attrezzature elettriche solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghe precedentemente visionate e ritenute idonee dalla Direzione dei Lavori.
Lo stesso dicasi per collegamenti a impianti idraulici, gas, pneumatici.
È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti

Si rimanda alle indicazioni da impartire in sede locale.

4. Attività lavorative

4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.

Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature saranno conformi alla normativa vigente,
- ✓ tutti gli impianti hanno subito le verifiche periodiche previste;
- ✓ i dipendenti dell'INPS sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.

Infine, i rischi sono stati valutati come indicato dalla normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPESL, di buona tecnica, …).

4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.

L'eventuale segregazione delle aree di lavoro interessate, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale ogni appaltatore/lavoratore autonomo è obbligato a presenziare.
Di regola, la segregazione viene realizzata utilizzando idonee barriere di separazione.

4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

i. In linea di principio e salvo eccezioni autorizzate dal Componenete Locale della Direzione dei Lavori, le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti;
ii. l'obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
iii. il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
iv. il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;
v. attenersi alle indicazioni del personale preposto per ogni operazione non pianificata;
vi. presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
vii. limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;
viii. accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza sia presente solo personale autorizzato;
ix. leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dalla Committenza.

4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.)

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento locale.

5. Sostanze e preparati pericolosi

5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente, le norme di buona tecnica.
Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.
Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il "Verbale di Riunione di Coordinamento" in sede locale.

IMPLEMENTAZIONE

Alla ditta appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.
Successivamente all'aggiudicazione, la ditta appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA **LOTTO 1**

Descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale
Delimitazioni zone di intervento realizzata nastro bicolore o con rete in polietilene, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno e basetta d'appoggio a distanza di un metro se esterno Sommano	A corpo.		190,00
Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso cartellonistica esterna , pali o basi di sostegno per tutta la durata degli interventi Sommano	A corpo.		210,00
Costo per riunioni di coordinamento	2	250,00	500,00
Compensi per addetti a segnalazioni a terzi durante le operazioni di movimentazione, carico e scarico materiali	10	30,00	300,00
Paratie e Tavolati di copertura per protezione passaggi	A corpo		
		TOTALE	1.200,00

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA **LOTTO 2**

Descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale
Delimitazioni zone di intervento realizzata nastro bicolore o con rete in polietilene, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno e basetta d'appoggio a distanza di un metro se esterno Sommano	A corpo.		290,00
Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso cartellonistica esterna , pali o basi di sostegno per tutta la durata degli interventi Sommano	A corpo.		310,00
Costo per riunioni di coordinamento	2	250,00	500,00
Compensi per addetti a segnalazioni a terzi durante le operazioni di movimentazione, carico e scarico materiali	10	30,00	300,00
Paratie e Tavolati di copertura per protezione passaggi	A corpo		
		TOTALE	1.400,00

TOTALE DEI COSTI DELLA SICUREZZA € 2.600,00

Nel caso di sub-appalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In relazione al tipo di appalto ed alle misure già previste per la realizzazione degli interventi, i costi per la sicurezza afferenti alle interferenze sono ricompresi negli oneri generali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Venezia,

Firma
Il Committente INPS (Il Direttore regionale Dr. Antonio Pone) _____

Firma
Il Responsabile dei Lavori / (RUP) INPS (Arch. Antonio Marino) _____

Firma
Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice (_____) _____